

\_Lettera\_N\_0849

Al commissario generale delle Ferrovie, Giuseppe Bella

Torino, 9 settembre 1865

Ill.mo Signor Commissario Generale,

Alcuni bisogni urgenti in cui attualmente versa questa casa mi spingono di ricorrere a V. S. Ill.ma per avere soccorso. Credo che sia anche in qualche modo a Lei noto come il ministero de' lavori pubblici e la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato abbiano indirizzato a questo stabilimento parecchi giovanetti orfani appartenenti ad impiegati in codesta amministrazione. Parecchi fanno ancora parte de' nostri allievi come Ella potrà vedere nella nota a parte. Io li riceveva volentieri perché questa casa fu sempre di buon grado aperta alle autorità governative e perché la benemerita Direzione delle Ferrovie mi concedeva parecchi favori con trasporti gratuiti che in certo modo almeno in parte compensavano le spese occorrenti.

Ma questi favori furono ristretti assai dalla novella amministrazione. Ora questi giovanetti sono tuttora in numero notevole nello stesso stabilimento; anzi uno di essi perché mancante di età fu ed è eziandio mantenuto a spese dello scrivente nel collegio di Lanzo. È vero che ogni volta che la direzione inviava qualche ragazzo ci univa sempre qualche sussidio; ma esso per lo più era appena sufficiente a vestirlo e provvederlo del necessario corredo.

In tale stato di cose io mi sono deliberato di ricorrere a V. S. Ill.ma supplicandola a volermi venire in aiuto in questo momento di bisogno eccezionale e di accordarmi quel maggiore sussidio che a Lei sembrerà benevolo o complessivamente o per ciascuno de' giovanetti ricoverati. Pieno di fiducia nella nota di Lei bontà, Le auguro ogni bene dal cielo mentre colla più sentita gratitudine ho l'onore di potermi professare

Di V. S. Ill.ma Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.